

QUATTRO PERCORSI TEMATICI

1 _ Il fuoco sotto di noi

Tra catastrofe ed energia creatrice, questo percorso descrive il rapporto dell'uomo con le forze della natura più recondite e distruttive: quelle che generano **calamità naturali** come terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche, uragani. Il percorso, anche storico e socio-antropologico, descrive i termini di una convivenza forzata ed evoca gli scenari della catastrofe per invitare a riflettere sugli strumenti che consentono di affinare la nostra capacità di **previsione** e di prevenzione, ma anche di **reazione**. In particolare, su questo ultimo tema, l'architetto **Stefano Boeri**, direttore della rivista *Domus*, e **Marco Belpoliti** presentano l'**Università del disastro**, da un'idea di Paul Virilio. Una scuola per formare tecnici in grado di fare fronte ai disastri e alle loro molteplici manifestazioni? Un laboratorio per interrogarsi sui modi di ricostruire in emergenza, post-emergenza, lunga durata? Oppure, come ha scritto Virilio, un luogo in cui abbiano "finalmente il posto che loro compete le discipline dell'ecologia prima che la loro applicazione ceda di fronte a quella dell'escatologia".

Dalle **grandi catastrofi** della storia ripercorse in un viaggio virtuale dal geologo e divulgatore **Mario Tozzi**, al futuro remoto ipotizzato dal presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia **Enzo Boschi** che prova a immaginare uno **tsunami nel Mediterraneo** anche per testare i nostri sistemi di sicurezza – e di reazione – di fronte agli eventi sismici. E su una delle zone più "rosse" del pianeta, proprio al centro del Mediterraneo, il **Vesuvio** (ovvero 18 comuni e 600.000 persone), si concentra la conversazione tra il vulcanologo geofisico **Giuseppe Luongo** – tra i maggiori esperti dell'area vesuviana – e lo scrittore napoletano **Giuseppe Montesano**: la mappa del territorio, i progetti in corso, l'attività del vulcano, l'abusivismo edilizio, le paure e gli umori della popolazione... Infine, una testimonianza dei movimenti magmatici sotterranei è raccontata dal **WWF** di Parma attraverso la storia delle ofioliti, rocce vulcaniche originate da complessi eventi geodinamici, vere e proprie "**montagne nate dal fuoco**".

Un'incursione nella più avanzata ricerca scientifica alle prese con gli effetti del fuoco è la conversazione/lezione tra il comandante del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche **Nicola Raggetti** e il comandante del Ris di Parma **Luciano Garofano**: dallo spunto della **cenere**, come materia inerte e anonima lasciata dal fuoco, il discorso si allarga alla "nuova vita" che la più moderna investigazione scientifica attribuisce ai **residui** entro cui si nasconde una geografia di significati, identità, eventi, omicidi, segreti, tracce, prove...

Dal punto di vista immaginativo il fuoco "sotto di noi" è l'impeto naturale, l'energia che crea e distrugge, la **forza ctonia** che genera **incubi** e paure ancestrali. Una storia del rapporto tra uomo e forze "sotterranee", a partire dalle mitologie e leggende classiche su accadimenti apocalittici (il Diluvio, ad esempio) che oggi anche la scienza considera come potenziali documenti di eventi fisici realmente accaduti, nella testimonianza del geomitologo **Luigi Piccardi**. E ancora, una riflessione psicanalitica di **Luigi Zoja** sulle paure ancestrali individuali e collettive: l'incubo, contrapposto al sogno, come scontro con l'alterità, ma anche come possibile effetto di un "castigo all'arroganza" (la *ubris* greca), che accomuna catastrofe naturale e catastrofe terroristica. La colpa, il castigo, le fiamme dell'inferno: emblematico per rappresentare il fuoco "sotterraneo" dell'immaginario poetico è l'**Inferno dantesco**, riletto, "manipolato" e interpretato per Elementi da **Tiziano Scarpa** con un inedito contrappunto musicale di **Mario Congiu** e **Giorgio Li Calzi**.

Conclude il percorso una conversazione "trasversale" che unisce le molte suggestioni attivate dal percorso, un approfondimento a due voci, tra filosofia, storia e cronaca, sul rapporto dell'uomo con le risorse del pianeta, sulla sua vocazione dissipatoria, sulla fine del mito del progresso: il filosofo **Salvatore Natoli** e il futuro **Ministro dell'Ambiente** si interrogano su come "pensare", quindi prevenire, le catastrofi.





2_ Il fuoco sopra di noi

Il **sole** è il punto di partenza del percorso: il motore che tutto muove, la fonte per autonomia dell'**energia**, la sorgente della vita, l'oggetto di un **culto** millenario. E insieme ad esso anche l'esclusivo e fragile campo di trasmissione del suo potenziale energetico, l'**atmosfera**, il luogo nel quale negli ultimi decenni si sono depositate con ritmo crescente le "scorie" dell'azione antropica.

Mentre sul fronte "immaginario" non poteva mancare un percorso storico-religioso nel fuoco sopra di noi come viaggio attraverso **i miti e i culti del sole** nelle religioni del Mediterraneo antico, dalla Persia a Roma, con una guida come lo storico delle religioni **Giovanni Filoramo**, dal punto di vista scientifico, il percorso concentra l'attenzione sui **mutamenti climatici** connessi con l'effetto serra e con il buco dell'ozono.

È una storia che chiama in causa la nostra era, l'era dell'**Antropocene**, picco dell'azione antropica sul clima e l'ambiente, descritta da **Pascal Acot**, filosofo e storico della scienza, intervistato da **Antonio Cianciullo**, ma anche esemplificata nei suoi effetti più imprevedibili dalla testimonianza di **Massimo Frezzotti**, responsabile settore Glaciologia dell'Enea, uno dei glaciologi che hanno passato più tempo nella base Enea in Antartide: come i **ghiacci** della calotta polare antartica raccontano la storia millenaria dell'atmosfera.

Una panoramica sul presente, molte riflessioni sul futuro. Innanzitutto, una conversazione, introdotta da **Corrado Clini**, vicepresidente dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, tra il direttore scientifico del Kyoto Club **Gianni Silvestrini**, il climatologo **Antonio Navarra**, dirigente di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Bologna, e **Cesare Silvi**, presidente del Gruppo per la storia dell'energia solare, a un anno dalla storica firma del protocollo di Kyoto, per fare il punto della situazione e sugli obiettivi da perseguire, attraverso il dialogo tra istituzioni e associazioni. Dei rapporti tra energia e ambiente parla anche il fisico **Francesco Giusiano**.

Su scala internazionale, anche la presentazione del **Contratto mondiale per l'energia** di **Legambiente** per promuovere una piattaforma energetica comune alternativa. Sui combustibili del futuro interviene **Salvatore Senese**, amministratore delegato di CePIM S.p.A. Un'alternativa energetica possono essere i **rifiuti**? Ne discutono i rappresentanti di alcuni tra i principali enti e istituzioni coinvolti nella scelta strategica di fare dei rifiuti una risorsa sostenibile e una strategia economica, tra i quali **Carlo Noto La Diega**, presidente Fise – Assoambiente, **Sebastiano Serra**, esperto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, **Lucia Venturi**, responsabile scientifico di Legambiente.

Sul piano locale, invece, ma particolarmente efficace dal punto di vista esemplificativo, il progetto di **"amministrazioni sostenibili"** animato da e rivolto agli enti locali, per presentare – e innescare virtuose collaborazioni – una serie di *case histories* e testimonianze di amministratori che abbiano già applicato in modo innovativo le leggi ambientali, trovando idee e soluzioni "sostenibili", appunto. Per creare un dialogo fruttuoso Elementi propone anche l'altro fronte dell'investimento "sostenibile", quello delle imprese: un viaggio esemplificativo, al fine di creare un network vero e proprio, nella **"soft economy"** italiana. Tra gli "imprenditori sostenibili" **Paolo Crisostomi**, titolare dello Studio Crisostomi specializzato nel restauro di libri antichi, **Benito Guerra**, presidente e fondatore di Robur, azienda specializzata in sistemi di riscaldamento e raffrescamento di edifici, **Arturo Malagoli**, fondatore del Raggio Verde, una delle prime aziende in Italia ad impiegare la canapa e a coniugare la produzione di carta e cellulosa nel rispetto dell'ambiente.

Sul fronte dell'adozione di strategie sostenibili, **APIndustria** organizza un convegno e un'installazione dimostrativa dei vantaggi energetici derivanti dall'applicazione dei principi della domotica e dell'edilizia sostenibile, a partire dall'importante direttiva della **"certificazione energetica degli edifici"**: l'implementazione del sistema edificio-impianti come risposta anche al fabbisogno energetico.





All'**architettura sostenibile contemporanea** è dedicato, invece, il seminario di approfondimento, in due incontri, organizzato dall'**Istituto Nazionale di Bioarchitettura di Parma**: un complesso di soluzioni progettuali attente alle caratteristiche fisiche dell'edificio, al contesto di inserimento, ai processi di realizzazione e di gestione, che consente di limitare e di controllare l'impatto energetico dell'attività edilizia riferita all'intero ciclo di vita del manufatto. Il seminario offre una riflessione sul tema della sostenibilità in architettura con particolare attenzione alla relazione tra progetto e questione bioclimatica e con approfondimenti sul realtà geografiche diverse, dalla penisola ellenica ai paesi sub-tropicali.

Una campagna di sensibilizzazione sul problema dei cambiamenti climatici è inoltre offerta, in forma di intrattenimento, dal **Power Switch Corner** a cura del **WWF** di Parma, dove sarà possibile scoprire le soluzioni per un reale cambiamento nell'uso dell'energia, divertendosi.

Originale anche il percorso che traccia il fisico **Claudio Oleari** illustrando il "fuoco sopra di noi": la luce e il colore, tra apparenza e scienza, a partire dalla colorimetria e dall'ottica.

3 Il fuoco accanto a noi

È il fuoco che divora la natura, con **incendi** che hanno ridotto sensibilmente le dimensioni dei "polmoni verdi" del pianeta, cancellando in pochi anni il 70% delle specie vegetali conservate nelle foreste tropicali. Il percorso dà voce anche a teorie ed **esperienze innovative**, che, in contesti definiti, guardano al fuoco come a un possibile equilibratore della natura. Incendi, deforestazioni, distruzione delle "casseforti della biodiversità": come avverte il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità *Millennium Ecosystem Assessment* "negli ultimi 50 anni gli esseri umani hanno modificato gli ecosistemi più rapidamente e profondamente che in qualsiasi altro periodo della storia umana (...). Ciò ha prodotto la più ampia e sostanziale perdita irreversibile di diversità della vita sulla terra." Dal 10% al 30% delle specie di mammiferi, degli uccelli e degli anfibi rischiano l'estinzione. Il percorso propone una riflessione a più voci su **come affrontare la minaccia della sesta estinzione di massa** con il direttore scientifico e culturale del WWF Italia **Gianfranco Bologna** ed ecologisti studiosi di biodiversità e di conservazione delle risorse naturali come **Ireneo Ferrari** e **Marino Gatto**.

L'ecosistema più ricco al mondo di biodiversità, l'**Amazzonia**, è protagonista di un appuntamento multidisciplinare che mescola l'impegno istituzionale, le istanze delle popolazioni e dei lavoratori del caucciù e l'attivismo ambientale più originale che usa anche la clownerie per trasmettere alle più diverse generazioni, comprese le più giovani, l'amore per l'ambiente e, soprattutto, la difesa di territori tra i più preziosi e tra i più a rischio. In particolare, alla conferenza incentrata su un progetto sperimentale per contrastare gli incendi in Amazzonia che porta ospedali, poste e vaccinazioni nel cuore della foresta, partecipano **Júlio Barbosa de Aquino**, successore di Chico Mendez alla presidenza del Conselho Nacional dos Seringueiros, i lavoratori del caucciù, **Sidney Possuelo**, promotore dell'Alleanza Internazionale per la Protezione degli Indios isolados, **Magnolio**, clown ambientale dell'Associazione Ambientalista brasiliana Saúde e Alegria, e **Caetano Scannavino Filho**, coordinatore della stessa Associazione, insieme all'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli della Regione Lazio **Angelo Bonelli**.

Sul fronte della difesa dagli incendi e, soprattutto, dagli incendiari, la conferenza di **Umberto D'Autilia**, direttore della Divisione Terza del Corpo Forestale dello Stato, **Giuseppe Vadalà**, responsabile del N.I.A.B., **Nucleo Investigativo Antincendi Boschivi**, e **Elisabetta Morgante**, responsabile dell'**Attività tecnica di repertazione sugli incendi boschivi**, che descrive come, dopo l'introduzione nel codice penale del reato specifico di incendio boschivo, investigare per fermare quanti distruggono ogni anno una larga parte dei boschi italiani e mettono in pericolo la vita di molte persone con gli incendi dolosi è diventata una professione, un compito, una passione per chi ama la natura.





4 Il fuoco dentro di noi

Il “fuoco interiore” è l'impeto che genera **forza e creatività**, ma che può anche **ardere l'anima** e condurre alla **pazzia**. È il simbolo della necessità di **dosare ogni energia** per mantenere equilibrio e misura a ogni livello: individuo, comunità, Pianeta. Il fuoco portato dal titano **Prometeo** nella società dell'uomo, “dentro di noi”, e con il progresso e la tecnologia anche i suoi mali...

A raccontare la foresta di figure che il “fuoco dentro” rappresenta nell'immaginario, il filosofo **Umberto Galimberti** in un viaggio storico, antropologico, psicologico, attraverso l'inconscio collettivo, la memoria sommersa, per penetrare i simboli del fuoco sacro, del fuoco iniziatico, del fuoco della tecnica e del progresso.... Un percorso storico-sociologico è invece quello di **Johan Goudbloom**, professore emerito di Sociologia all'Università di Amsterdam e autore del saggio tradotto in tutto il mondo *Fire and Civilisation*, che ripercorre le tappe della civiltà attraverso le tappe della domesticazione del fuoco, del suo utilizzo e controllo, dall'età preistorica a quella industriale: trasformazioni, evoluzioni, adeguamenti tecnologici, ma anche, di conseguenza, stratificazione di significati magici, religiosi e politici sul dominio del fuoco.

Due incursioni nell'arte e nel linguaggio per amplificare l'indagine sul “fuoco dentro di noi”: *l'arts on fire*, ovvero il fuoco nell'arte contemporanea, quella incendiata e quella da incendiare, nella *lectio magistralis* di **Achille Bonito Oliva**, e una funambolica passeggiata linguistica attraverso le “lingue di fuoco e bocche da incendio” di **Stefano Bartezzaghi**.

Sul fronte scientifico, a partire dal fuoco interiore come simbolo della necessità di misura, il concetto di “sostenibilità” – come idea regolativa per un nuovo rapporto dell'uomo con l'ambiente che può rivoluzionare le categorie etiche, culturali e filosofiche – è protagonista dell'analisi del filosofo della scienza **Giulio Giorello**. In questa direzione, in chiave propositiva, si muove la conferenza promossa da Italia Lavoro *Il fuoco che non fa danni: energia da fonti rinnovabili*: l'economista ambientale **Guido Viale**, capo progetto Italia Lavoro, **Tommaso Podeia**, presidente cooperativa sociale Parco Solare, **Massimo Ferlini**, presidente Osservatorio nazionale sui rifiuti, **Andrea Ambrosetti**, esperto cooperativa Voludia, **Massimo Clerici**, esperto società Energia e innovazione, **Roberto Leonardi**, presidente consorzio Abn, discutono su quanto e come le politiche energetiche sostenibili possano trasformare il mercato del lavoro. Una trasformazione che genera nuove professioni, nuovi flussi e nuove opportunità legate alle fonti energetiche alternative.

Infine, un focus è dedicato a uno dei più emblematici effetti catastrofici della cattiva gestione e della perdita di misura del “fuoco dentro di noi”. Il disastro nucleare di **Chernobyl**, a vent'anni di distanza, non ha ancora esaurito il suo potenziale di distruzione: radioattività, effetto a catena, contaminazione della falda idrica. L'evento, oltre alla presentazione di una serie di documenti, che includono anche studi sulle ricadute in Italia del disastro ambientale, vede protagonista la scrittrice e giornalista ucraina **Svetlana Aleksievic** che ha dato voce, con decine e decine di interviste, al “popolo di Chernobyl”: donne, uomini, bambini e soldati, contadini e intellettuali, credenti e atei a cui è stato sottratto il mondo.

Il vasto bacino di suggestioni del “fuoco interiore” è interpretato anche in forma **spettacolare**. Con la musica, attraverso il “fuoco dentro” la **taranta** - ballo scatenante, trascinante e liberatorio - nella reinterpretazione di un musicista contemporaneo attento alla tradizione come **Eugenio Bennato** in concerto con la formazione **Taranta Power**. Con il teatro, attraverso la *piece* **L'idealista magico** della compagnia **Teatrino Clandestino**, una delle più innovative della scena teatrale italiana. Lo spettacolo è una ricostruzione di una ottocentesca “**serata elettrostatica**”, quando scienziati, uomini e donne di cultura, si riunivano per osservare e sperimentare un fenomeno nuovo e inquietante, una inedita epifania del “fuoco dentro”: l'**elettricità**. All'interno di una grande gabbia metallica, vengono eseguiti esperimenti d'epoca sui fenomeni elettrici, a lume di candela: fra scienza e magia, fra fascinazione e razionalità, tre personaggi affrontano un modo nuovo di concepire il rapporto fra l'uomo e la natura, la materia e lo spirito, la scienza e l'arte.

